

Verbale Assemblea 11 giugno 2020



ORDINE DEL GIORNO:

- Relazione del presidente a fine mandato
- Presentazione e approvazione bilancio
- Elezioni triennio 2020-2023
- variazione Statuto per modifica Terzo Settore

Presenti all'incontro:

Il presidente Grazia Becarelli, il vicepresidente Sara Viti

I consiglieri:

Sara Calafati, Marco Chichi, Aiscia Viti, Bruno Emanuelli

32 soci volontari.

Assenti: la segretaria Katiuscia Lippi, Alessandro Ulivieri, Gladiola Daja

Soci volontari presenti all'assemblea: oltre due terzi degli iscritti

Nomina segretario verbalizzante

A seguito dell'assenza del segretario, si nomina come segretario verbalizzante dell'assemblea Marco Chichi.

Relazione del presidente a fine mandato

Allegato A.

Presentazione e approvazione Bilancio

Il presidente ha spiegato il bilancio insieme alla relazione del triennio.

Fa notare che continua la continua crescita progressiva e a piccoli passi. Sia la bottega che il laboratorio crescono. Anche i centri estivi hanno avuto una numerosa affluenza e ci sono stati buoni margini di autofinanziamento. Sono rientrate dalla regione alcuni importi finanziati e rimborsi dei tirocini. Abbiamo pressoché abbandonato gli eventi esterni perché le normative ci stanno strette e non abbiamo margini poi per la raccolta fondi.

Anche sotto l'aspetto sociale siamo cresciuti: cresciuti gli inserimenti, cresciute le assunzioni, cresciuta l'accoglienza, cresciuta la rete sociale. Si sono iniziati i primi passi all'interno dell'Economia Civile. Sono in embrione alcuni progetti di recupero scarti aziendali presso delle aziende per produrre arredi di design importante.

Il Natale 2019 è stato un grande sforzo di lavorazione, benissimo lo stand al Centro Commerciale, non molto bene la parte del Villaggio delle Favole, sia come affluenza che come offerte.

Sono stati letti tutti i numeri del bilancio che è stato approvato dall'assemblea dei soci.

Elezioni nuovo consiglio triennio 2020-2023

Sono presentati i candidati del consiglio uscente tranne Katiuscia Lippi, Alessandro Ulivieri e Gladiola Daja. Se ne sono aggiunti due Romina Vagaggini e Sabrina Neri.

E' anche stabilito che i soci fondatori restano di diritto, quindi non saranno votati. Passeranno i primi 5 e i soci fondatori.

Dallo scrutinio escono questi numeri: Sara Viti 30 voti, Sabrina Neri 26 voti, Romina Vagaggini 22 voti, Bruno Emanuelli 21 voti, Aiscia Viti 18 voti, Silvia Ambrogini 7 voti, Sara Calafati 5 voti, Erika 1 voto, Marika 1 voto, Raimonda 1 voto, Sergio Kirakozashvili 1 voto, Sara Brotini 1 voto.

Il prossimo consiglio del triennio 2020-2023 è così composto:

1. Becarelli Grazia socio fondatore
2. Chichi Marco socio fondatore
3. Viti Sara socio lavoratore
4. Neri Sabrina socio
5. Vagaggini Romina socio
6. Emanuelli Bruno socio
7. Viti Aiscia socio lavoratore



Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI EMPOLI

Atto registrato il 31/08/2020 al n° 1466
Serie 3-N 1 originali Esatti euro ESEME

I due soci lavoratori saranno sostituiti dai primi due non eletti e non dipendenti, all'entrata in vigore del nuovo regolamento del Terzo Settore che vieta ai dipendenti di far parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio direttivo si riunirà il 16 giugno 2020 per nominare le cariche.

Variatione Statuto.

Spieghiamo nuovamente la normativa del Terzo Settore che richiede l'adeguamento dello Statuto. Lo abbiamo fatto anche lo scorso anno, ma visto che i termini sono stati prorogati abbiamo voluto ancora farlo presente a questa assemblea che vota favorevole dopo che il presidente legge il testo integrale del nuovo statuto adeguato.

L'assemblea si congenda alle 23,30



Porte Aperte APS

STATUTO

Associazione di Promozione Sociale (APS)

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita fra i presenti, ai sensi del *Codice civile* e del *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente *denominazione*:

"Associazione Porte Aperte APS, da ora in avanti denominata "*associazione*", con *sede legale* nel Comune di *Vinci* e con *durata illimitata*.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

L'associazione adotta quale principio ispiratore della propria attività la convinzione che ciò che distingue l'uomo da tutte le altre creature è la dimensione della spiritualità e del vivere insieme, per cui ognuno agisce e opera per sé e in funzione degli altri. Nasce come "riattivatore sociale", ispirata anche dalla convinzione di "essere ognuno il cambiamento che vorrebbe vedere avvenire nel mondo". *L'associazione non ha scopo di lucro* e persegue finalità *civiche, solidaristiche e di utilità sociale*, mediante lo svolgimento *in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi* di una o più delle seguenti *attività di interesse generale*, avvalendosi in modo *prevalente* dell'attività di *volontariato dei propri associati* o delle persone aderenti agli enti associati:

- a. attività di educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della legge n.53/2003;
- b. organizzazione e gestione di *attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale*, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- c. *formazione extra-scolastica*, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- d. servizi finalizzati *all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone* di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- e. *accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti*;
- f. promozione della *cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata*;
- g. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- h. promozione e tutela dei *diritti umani, civili, sociali e politici*, nonché dei *diritti dei consumatori e degli utenti* delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, *promozione delle pari opportunità* e delle iniziative di *aiuto reciproco*, incluse le *banche dei tempi* di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i *gruppi di acquisto solidale* di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- i. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla *legge 19 agosto 2016, n. 166*, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.



Porte Aperte APS

L'associazione non dispone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, *secondarie e strumentali* rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di *raccolta fondi* - attraverso la richiesta a *terzi* di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il *numero* degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono aderire all'associazione le *persone fisiche* e gli *enti* del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere *ammesso* come associato dovrà presentare all'Organo di amministrazione una *domanda* che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo *criteri non discriminatori*, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere *comunicata* all'interessato e *annotata*, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la *deliberazione di rigetto* della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere *permanente* e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il *diritto* di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;

Porte Aperte APS

- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;

Gli associati hanno l'*obbligo* di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

ART. 5 (Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per *morte, recesso o esclusione*.

L'associato che contravviene *gravemente* agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere *escluso* dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre *recedere* dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha *effetto* con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I *diritti di partecipazione* all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa *non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili*.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul *patrimonio* della stessa.

ART. 6 (Organi)

Sono *organi* dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (o consiglio direttivo);
- il Presidente;
- l'Organo di controllo;

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno *diritto di voto* tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha *un voto*.



Porte Aperte APS

Ciascun associato può farsi *rappresentare* in Assemblea da un altro associato mediante *delega scritta*, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La *convocazione* dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si *riunisce* almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la *necessità* o quando ne è fatta *richiesta motivata* da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze *inderogabili*:

- *nomina e revoca i componenti degli organi associativi* e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il *bilancio di esercizio*;
- delibera sulla *responsabilità dei componenti degli organi associativi*, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove *azione di responsabilità* nei loro confronti;
- delibera sulla *esclusione degli associati*;
- delibera sulle *modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto*;
- approva l'eventuale *regolamento dei lavori assembleari*;
- delibera lo *scioglimento*;
- delibera la *trasformazione, fusione o scissione* dell'associazione;
- delibera sugli *altri oggetti* attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in *prima convocazione* con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in *seconda convocazione* qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea *delibera* a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per *modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto* occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo *scioglimento dell'associazione* e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 (Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione *opera* in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, *revocato* con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono *compiti* di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

Porte Aperte APS

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati

L'Organo di amministrazione è *formato* da un numero di componenti, compreso tra e , nominati dall'Assemblea per la *durata* di tre anni e sono *rieleggibili* per mandati.

La *maggioranza* degli amministratori sono *scelti* tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

L'Organo di amministrazione è validamente *costituito* quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le *deliberazioni* dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il *potere di rappresentanza* attribuito agli amministratori è *generale*, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9 (Presidente)

Il Presidente *rappresenta legalmente* l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è *eletto* dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente *dura in carica* quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il *Vice Presidente* sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10 (Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche *monocratico*, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I *componenti* dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo *vigila* sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei *principi* di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla *adeguatezza* dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre *compiti di monitoraggio* dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed *attesta* che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Porte Aperte APS

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad *atti di ispezione e di controllo*, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11 (Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione *deve* nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è *utilizzato* per lo svolgimento delle *attività* statutarie ai *fini* dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 13 (Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 12, l'associazione ha il *divieto di distribuire*, anche in modo *indiretto*, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14 (Risorse economiche)

L'associazione può trarre le *risorse economiche*, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da *fonti diverse*, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il *bilancio di esercizio* annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è *predisposto* dall'Organo di amministrazione, viene *approvato* dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e *depositato* presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il *carattere secondario e strumentale delle attività diverse* di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Per le ASSOCIAZIONI DI MAGGIORE DIMENSIONE

ART. 16 (Bilancio sociale e informativa sociale)

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 100 mila euro annui

Porte Aperte APS

L'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli *eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi* a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate > 1 mln di euro annui

L'associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il *bilancio sociale*.

ART. 17 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli *associati*, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei *volontari*, che svolgono la loro attività in modo *non occasionale*;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Assemblea*, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di amministrazione*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'*Organo di controllo*, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali *altri organi associativi*, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 18 (Volontari)

I *volontari* sono *persone* che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari *non può essere retribuita* in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere *rimborsate* dall'associazione soltanto le *spese effettivamente sostenute e documentate* per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo *forfetario*.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è *incompatibile* con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, *anche dei propri associati*, solo quando ciò sia *necessario* ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il *numero* dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Porte Aperte APS

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di *scioglimento* dell'associazione, il *patrimonio residuo* è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più *liquidatori* preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 21

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal *Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117* (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il presidente	Becarelli Grazia	
Il vicepresidente	Viti Sara	
Consigliere	Chichi Marco	
Consigliere	Emanuelli Bruno	
Consigliere	Neri Sabrina	
Consigliere	Vagaggini Romina	
Consigliere	Viti Aiscia	

Allegato A. VISION, MISSION, PRINCIPI ISPIRATORI

Allegato B. VERBALE ASSEMBLEA

Allegato C. VERBALE CONSIGLIO

ASSOCIAZIONE PORTE APERTE

Via L. da Vinci, 48

Cod. Fisc. 91035770485 P.IVA 06428890484

Reg. Ufficio Registro n° 5509 del 10 dicembre 2010

Variatione Reg. Ufficio Registro n° 1478 del 14 marzo 2012

n° 15873 del 19 aprile 2012 iscrizione ONLUS

n° 1950 del 28 maggio 2013 iscrizione Registro Regionale

cod IBAN IT26 N084 2538 1710 0003 0549 950

tel 3662354353 - 3208498840

indirizzo e-mail porteaperte.aps@gmail.com. e info@porteaperteweb.it e info@pec.porteaperteweb.it

VISION e MISSION: "ESSERE-AMARE-SERVIRE"

VISION

Ti è mai capitato di ascoltare il telegiornale e sentire una morsa tagliente afferrare il tuo cuore, un senso di scoraggiamento, di impotenza, di ribellione nell'ascoltare notizie di cronaca che assomigliano sempre di più ad un bollettino di guerra?

Nel nostro viaggio della vita abbiamo raccolto tante lacrime (senza età, ceto, razza ...) che conserviamo ancora preziosamente nel nostro cuore; abbiamo percorso i deserti di anime assetate di amore; abbiamo visto un numero incredibile di mani tese alla ricerca disperata di aiuto e... tanta, troppa indifferenza!

Ci siamo chiesti: ma noi nel nostro piccolo cosa potremmo fare per non restare passivi dinnanzi ad un mondo arido, sempre di più in corsa verso l'autodistruzione? Pensare di poter penetrare in quel mondo come compagni di viaggio sa di stranezza! Sperare di rompere quel nodo è impresa folle! Già il solo primo approccio richiede sforzi inauditi...

E allora cosa potremmo fare per innescare una rivoluzione pacifica che sappia contrapporsi ad una quotidianità che si sta tingendo sempre di più di paura, violenza, diffidenza, terrorismo, morte, distruzione, indifferenza, lotta per il potere, miraggi?

Il Programma dell'Associazione "Porte aperte" si basa sulla convinzione che ciò che distingue l'uomo da tutte le altre creature è proprio la dimensione spirituale; di conseguenza l'uomo non potrà mai sentirsi pienamente realizzato se si preoccupa soltanto di rispondere ai propri bisogni fisici e psichici; dovrà piuttosto mettersi in ascolto e sapersi lasciare interpellare anche dai bisogni della propria dimensione spirituale: bisogno di dare un senso alla propria esistenza, bisogno di amare e di essere amati, bisogno di pace interiore, di comunione, di verità, di gioia, di libertà, di uguaglianza, di amore e rispetto per la terra che ci ospita, di... Dio.

MISSION

Abbiamo deciso di percorrere i 'deserti' del mondo e ascoltare il grido di chi non ha più voce, raccogliere il dolore di chi è disperato, certi che anche le lacrime, raggiunte dal raggio dell'Amore, possono risplendere di Luce divina nel firmamento dell'eternità. L'associazione crede nella bellezza e nell'unicità dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio, e vuole metterlo in condizione di riattivarsi aiutandolo a far emergere le proprie risorse e talenti laddove è stato derubato di quello che gli spetta, dalle leggi talvolta spietate della sopravvivenza e dalle ingiustizie create dall'uomo stesso. L'associazione vuole essere un motorino di avviamento per la persona che vive un disagio perché possa raggiungere una propria autonomia sperando che a sua volta essa (la persona) diventi attivatrice delle risorse altrui. Ci siamo fatti nostro come slogan una frase di Ghandi: "Sii tu il primo cambiamento Che vorresti vedere avvenire nel mondo".

Abbiamo deciso di sporcarsi le mani, di rimettersi in discussione, di andare controcorrente in un momento di grande disagio lavorativo, in un momento di stallo (e lo stallo non è mai "stare fermi", ma nello "stallo" si torna indietro). Ecco la sfida: creare lavoro, per dare uno stimolo al territorio e seminare qualcosa di buono per sé e per gli altri con quel di più che sta nel prendersi cura l'uno dell'altro mettendo in gioco e in comune ognuno le proprie risorse e talenti, dove nessuno è più avanti dell'altro, ma opera per il bene comune. L'associazione non persegue infatti l'interesse privato di un singolo o di un gruppo, bensì un interesse generale della collettività. Un problema saranno coloro che allungheranno le mani o busseranno a "Porte aperte" per chiedere aiuto? No: una risorsa! Concretizzeremo la nostra mission in: "Essere-Amare-Servire".

Come si è detto sopra, l'associazione, prima, vuole essere l'input, la prima cellula, per riattivare la persona che vive un disagio (attivatori sociali); l'impresa sociale, poi, vorrà essere il modo imprenditoriale, un'impresa senza scopo di lucro, per raggiungere gli obiettivi descritti (tutto l'aspetto finanziario andrà unicamente nella direzione del disagio). Accettare quotidianamente la sfida ad essere realtà produttiva, impresa sociale del territorio, competitiva grazie all'attività di persone generalmente allontanate dal mondo del lavoro, utilizzando esclusivamente materiali di recupero, destinati allo smaltimento, capace di attivare nicchie di lavoro ad hoc (rispetto delle capacità individuali), rispondenti ad una specifica lettura delle opportunità del mercato del lavoro e in grado di valutare e investire le possibilità/capacità delle persone coinvolte, con l'esclusività di operare solo con progetti di economia circolare (recupero persone e cose, "scarto umano" e scarto)

Infine, se in tutto questo, viviamo e faremo vivere anche quello spirito di gioia proprio di chi ha trovato la pace e l'equilibrio, se creeremo iniziative per trasferire questa gioia a tutto il nostro territorio (perché è qui che dobbiamo vivere e vivere bene) allora abbiamo fatto "centro" avremo veramente insieme trovato il modo di passare "attraverso la porta stretta" per percorrere la strada della "Felicità".

L'associazione è di recente costituzione, ma le persone che la compongono e l'hanno costituita da molti anni lavorano a sostegno e accanto al bisogno sotto tutti i suoi aspetti. L'esperienza ha chiesto l'esigenza di una forma organizzata nell'Associazione "Porte Aperte" che intende potenziarsi ed allargarsi con professionalità, anche grazie ad una analisi dei bisogni emersi sul territorio.

Cercheremo di coinvolgere in maniera attiva tutti coloro che si rivolgono a noi.

Un sogno di uguaglianza, di libertà, di diritti e opportunità, oltre a tanto incontenibile e traboccante entusiasmo, voglia di vivere e

rischiare e il sempre mettersi in gioco ha mosso ad iniziare questa avventura.

Dovendo schematizzare potremmo così tradurre il MODUS OPERANDI:

Per portare avanti la propria MISSION è necessaria:

- una notevole disponibilità e sensibilità per entrare in relazione,
- ascolto e prima accoglienza (Centro di ascolto) e attenzione per individuare le prime necessità, per riattivare poi la fiducia nella loro persona attraverso percorsi spirituali, psicologici, educativi avvalendoci anche di professionisti, istituzioni competenti
- un'organizzazione che riesca ad inserire la persona nel tessuto sociale di cui fa parte.

Perciò l'associazione deve tener conto delle altre realtà esistenti affinché ci possa essere un'armonia col territorio e la comunità locale (vedi sottoelenco).

• Associazioni di volontariato e non	• Imprese sociali del territorio
• Servizi sociali	• Parrocchie
• Istituzioni	• Centri per l'impiego
• Operatori economici	• Strutture
• Case famiglia	• Famiglie aperte
• Operatori finanziari	• Professionisti

Si evince anche che, per raggiungere l'obiettivo, l'associazione, oltre che avvalersi delle varie attività elencate nel grafico, avrà bisogno di :

- far parte della cittadinanza attiva e del territorio in cui vive e opera
- organizzare un "Centro di Ascolto" e , al bisogno, convegni, work-shop, spettacoli, concerti, testimonianze
- utilizzare spazi comuni del territorio e strutture pubbliche
- promuoversi e fare opera di recezione del bisogno attraverso siti internet, network, media e manifestazioni, persone che credano nei nostri progetti

La professionalità, oltre che alla capacità di accogliere tutti senza distinzioni o preferenze, sarà uno dei fondamentali dell'associazione. Ecco che si renderà necessario:

- organizzare la formazione di operatori e professionisti (anche volontari) in sintonia con la nostra VISION e MISSION
- collegare la nostra richiesta mirata di operatori e professionisti (anche volontari) con l'offerta dei Centri per l'impiego, con le scuole per i crediti formativi, per tirocini, anche per questo punto in sintonia con la nostra VISION e MISSION

APPENDICE

Riportiamo allegati alcuni degli articoli della *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo* per sottolineare quanto la dignità umana sia un diritto primario.

Art. 1

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

Articolo 23

1) Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2) Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3) Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4) Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

Articolo 25

1) Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; ed ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2) La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della stessa protezione sociale.



1) Perché è nata l'Associazione PORTE APERTE? Ti è mai capitato di ascoltare il telegiornale e sentire una morsa tagliente afferrare il tuo cuore, un senso di scoraggiamento, di impotenza, di ribellione nell'ascoltare notizie di cronaca che assomigliano sempre di più ad un bollettino di guerra?

2) Quando è nata PORTE APERTE? La prima cellula molti anni fa da una forte motivazione dell'allora parroco a Sovigliana Padre Giovanni Grimaldi; poi, ad aprile 2008, la miccia determinante è stata accesa dal sindaco Dario Parrini e Padre Giovanni Grimaldi che hanno incitato un gruppo di persone a fidarsi ancora del domani e rischiare; fondamentale è stato anche l'incontro con due volontari della Comunità Nuovi Orizzonti (Comunità internazionale fondata da Chiara Amirante per il disagio sociale e la Nuova Evangelizzazione, approvata da Santa Sede - www.nuoviorizzonti.org) e riconoscersi nella loro mission; infine l'8 dicembre 2011 è nata legalmente Porte Aperte.

3) Come mai è stata creata questa associazione? Nel nostro viaggio della vita abbiamo raccolto tante lacrime (senza età, ceto, razza...) che conserviamo ancora preziosamente nel nostro cuore; abbiamo percorso i deserti di anime assetate di amore; abbiamo visto un numero incredibile di mani tese alla ricerca disperata di aiuto e tanta, troppa indifferenza! Ci siamo chiesti: ma noi nel nostro piccolo cosa potremmo fare per non restare passivi dinnanzi ad un mondo arido, sempre di più in corsa verso l'autodistruzione? Pensare di poter penetrare in quel mondo come compagni di viaggio sa di stranezza! Sperare di rompere quel nodo è impresa folle! Già il solo primo approccio richiede sforzi inauditi. E allora cosa potremmo fare per innescare una rivoluzione pacifica che sappia contrapporsi ad una quotidianità che si sta tingendo sempre di più di paura, violenza, diffidenza, terrorismo, morte, distruzione, indifferenza, lotta per il potere, miraggi?

4) Quali sono gli scopi (mission) dell'associazione? Abbiamo deciso di percorrere i "deserti" del mondo e ascoltare il grido di chi non ha più voce, raccogliere il dolore di chi è disperato, certi che anche le lacrime, raggiunte dal raggio dell'Amore, possono risplendere di Luce divina nel firmamento dell'eternità. L'associazione crede nella bellezza e nell'unicità dell'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio, e vuole metterlo in condizione di riattivarsi aiutandolo a far emergere le proprie risorse e talenti laddove è stato derubato di quello che gli spetta, dalle leggi talvolta spietate della sopravvivenza e dalle ingiustizie create dall'uomo stesso. L'associazione vuole essere un motorino di avviamento per la persona che vive un disagio perchè possa raggiungere una propria autonomia sperando che a sua volta essa (la persona) diventi attivatrice delle risorse altrui. Abbiamo deciso di sporcarsi le mani, di rimettersi in discussione, di andare controcorrente in un momento di grande disagio lavorativo, in un momento di stallo (e lo stallo non è mai "stare fermi", ma nello "stallo" si torna indietro). Ecco la sfida: creare lavoro, per dare uno stimolo al territorio e seminare qualcosa di buono per sé e per gli altri con quel di più che sta nel prendersi cura l'uno dell'altro mettendo in gioco e in comune ognuno le proprie risorse e talenti, dove nessuno è più avanti dell'altro, ma opera per il bene comune. L'associazione non persegue infatti l'interesse privato di un singolo o di un gruppo, bensì un interesse generale della collettività. Un problema saranno coloro che allungheranno le mani o busseranno a "Porte aperte" per chiedere aiuto? No: una risorsa! Concretizzeremo la nostra mission in: **"Essere-Amare-Servire"**

5) Quali sono i settori in cui PORTE APERTE opera?

Formazione

Sostegno/supporto

Tutoring

Prevenzione

Socializzazione

Avvio-inserimento lavorativo

Animazione, eventi di strada

Recupero, riciclo

6) **Chi può rivolgersi a PORTE APERTE?** Tutti coloro che vivono un disagio (di qualsiasi genere) e tutti coloro che decidono di donare un po' di se stessi perchè l'altro, il prossimo, sia un po' più ricco

7) **Come si diventa soci?** Con una semplice adesione riempiendo una scheda e versando un contributo di 5 euro annui.

8) **Qual'è il profilo "ideale" del vostro socio?** Non c'è un profilo ideale: Porte Aperte è "aperta a tutti". Ma volendo dare una risposta: tutti coloro che non vogliono solo "ricevere", ma ricevono tanto donando una parte di sé.

9) **Di cosa (materialmente) avete bisogno?** Intanto di una sede operativa dove far partire alcuni progetti importanti... Poi..persone con una mentalità imprenditoriale da mettere a capo dei nostri servizi. La continua fiducia dell'amministrazione comunale. Tanta pace....

10) **Lo slogan dell'Associazione:** "*Sii tu il primo cambiamento che vorresti vedere avvenire nel mondo*" (Gandhi)**Noi ti aiuteremo ad esserlo!!**



Consiglio Associazione Porte Aperte del 16 giugno 2020

ORDINE DEL GIORNO:

- Nomine e cariche Consiglio eletto
- Firma del nuovo statuto approvato
 - Risorse umane
- Aggiornamenti progetti in corso e nuovi progetti
 - Varie ed eventuali

Vinci, 16.06.2020

Presenti:

Grazia Becarelli - Marco Chichi - Sara Viti - Aiscia Viti - Sabrina Neri - Romina Vagaggini - Bruno Emanuelli
Primo incontro del nuovo consiglio neoeletto

- **Nomine e cariche Consiglio eletto**

Vengono proposti gli incarichi e nominati con voto unanime:

Presidente . Grazia Becarelli

Vice Presidente: Sara Viti

Tesoriere: Romina Vagaggini condiviso col presidente Becarelli Grazia

Segretario: Bruno Emanuelli

Consiglieri: Sabrina Neri - Aiscia Viti e Marco Chichi

Aiscia Viti viene incaricata della gestione del lavoro e degli ordini, in laboratorio, relativa tempistica ed organizzazione del processo produttivo. Si occuperà anche delle attrezzature di lavoro e macchinari.

Ad Aiscia resta la delega sul conto corrente della Cambiano

Marco Chichi si occuperà di un e-commerce per la vendita on line dei prodotti del laboratorio: tale proposta viene accettata da tutti

Romina e Sabrina, in accordo con Giulia Cenci, si occuperanno delle scorte e rifornimenti prodotti.

Romina Vagaggini è un po' preoccupata, il presidente troverà il modo di avviare, insegnare, collaborare con lei in questo suo compito. Il compito è complesso perché non tutto può essere trasferito a Romina, ma alcune pratiche amministrative e finanziarie resteranno al legale rappresentante (vedi gestione del conto on-line). Mentre Romina può occuparsi della gestione monetaria di tutte le operazioni relative la lavorazione del laboratorio sociale "La Bottega di Geppetto". Romina si occuperà anche dei conteggi delle ore dei dipendenti, nonché i contributi assistenziali ad alcuni volontari.

Il presidente si augura che questo consiglio per il triennio 2020-2023 riesca a farsi carico e suddividersi i compiti in modo uniforme affinché i carichi e gli impegni assunti siano equilibrati.

Tutto il peso della guida solo su alcuni consiglieri porta stanchezza, errori e tensione e alla fine mal funzionamento.

- **Firma del nuovo statuto approvato**

Il nuovo Consiglio sottoscrive il nuovo Statuto modificato secondo le legge del Terzo Settore approvato dall'Assemblea elettiva e di approvazione del bilancio dell'11 giugno u.s.

- **Risorse umane**

Raimonda Daja: non ha senso continuare il tirocinio, meglio utilizzare formule nuove con sgravi fiscali e trasformarlo in assunzione.

Erika Rejnoso: non proseguiamo al momento con la richiesta per l'avvio del tirocinio perché la regione ha annullato il cofinanziamento. Al momento si rinnoverà il permesso con la motivazione "assistenza familiare".

Silvia Ambrogini: rinnoveremo il contratto a tempo indeterminato

Sarina: un paio di volte in bottega prima della mostra



Silva sarà spostata in bottega

Mirka riprenderà il suo inserimento tra bottega e mostra al Ferrale

Marzia Cenci in laboratorio.

Restano ancora in STOP: Marco Ragionieri (perché è legge 104), Luca Nencioni (passerà dalla psichiatria), Antonio Campobasso e Roberta Mazzoni non appena troveremo un impiego per Antonio.

- Aggiornamenti e nuovi progetti

Viene fatto presente che l'utilizzo di alcuni materiali di consumo (pennelli, pennellini) necessita di maggior controllo, per cui bisogna prendere nota di chi prende cosa. Giulia Cenci viene individuata come persona adatta allo scopo in quanto precisa e metodica.

Oltre ai pennelli terrà nota anche delle tinte e dei guanti il cui consumo quotidiano è molto elevato.

Viene proposto l'utilizzo di una scheda ordine, nella quale indicare tutte le informazioni relative: prezzo, tempi di consegna, misure ecc. oltre alle modifiche in corso d'opera

Marco Chichi riferisce dei voucher per i computer.

Dati i risultati positivi ottenuti durante il Covid, si chiede di continuare alcune delle attività: ricette – ginnastica – il raccontastorie

Si plaude ai buoni risultati di Silvia in Bottega. Silvia Ambrogini funziona molto bene e sa coordinare le risorse umane svantaggiate

Si decide di effettuare un test in bottega relativo alla vendita degli abiti realizzati in laboratorio....quelli speciali fatti per le sfilate...peachwork/cravatte ecc

Se si otterranno risultati di vendita interessanti, si procederà con la realizzazione di nuovi vestiti

Il presidente spiega la nuova rete dell'Economia Civile della quale Porte Aperte fa parte. Il manifesto è stato sottoscritto. Questo porterà molto lavoro al nostro laboratorio

Incontro da organizzare con Pellemoda e Berni (per la pulizia vetri)

Presto anche un incontro col commercialista dr. Cipolla presso la CO&SO. L'incontro dovrebbe chiarire alcuni punti e problematiche della nostra attuale organizzazione. Avvierà anche una serie di riflessioni e studi per staccare il laboratorio sociale dando vita ad una cooperativa sociale (e cooperativa di comunità).

Attualmente l'APS che confluirà nel nuovo regolamento del Terzo Settore diventa troppo border-line e sarebbe costretta a tornare indietro. Per andare avanti dovremmo procedere con lo spin-off della nuova impresa sociale.

- Varie ed eventuali

TIMBRO e marchio Porte Aperte sui prodotti realizzati, è imprescindibile

Inizialmente Silicone con rullo sui prodotti in legno – arredi provenienti da bancali di recupero – cucchie – tutto il pet

Mascherine con tasca realizzate in laboratorio, da vendere in bottega al prezzo di euro 4,00 cad proposte in 3 dimensioni (adulti – ragazzi – bambini)

1° luglio Viale in Festa in notturna... si riparte dalle 17,00 alle 24,00 in collaborazione con Confesercenti.

Frese vorrebbe qualche antiquario, ma obiettivamente a 10 gg dall'inizio, sembra una richiesta fuori tempo. Servirebbero una ventina di artigiani...abbiamo gli elenchi...vediamo

COMPLEANNIattendere ancora

Prodotti nuovi per Natale 2020 : girandola in pelle (da proporre a Biba calzature) – gufi – bicchieri - e tanti alberini e angeli di carta... i libri ci sono

Dal gruppo musicale dei Metrò viene richiesto l'utilizzo temporaneo di una parte della sala compleanni per effettuare delle prove/registrazioni di uno spettacolo

Piccaratico: resta molto difficile la gestione di Alexandru Tandarel. Il presidente chiede pazienza perché sarà questione di poco tempo; coadiuvata dall'avv. Petralli, si sta prodigando per l'uscita del patrigno (Alberto Turriziani) dalla casa popolare, che resterà alla madre Agneza Mazzarre. Dopodiché Alexandru farà rientro presso la propria abitazione. Noi siamo felici di averlo accompagnato ed aiutato in questa sua brutta avventura.

Beccari
Amali
Beccari
Beccari
Beccari